

## Amsc il “buco” è di 25 milioni di euro

**Pubblicato:** Sabato 26 Novembre 2011



Il "buco" di Amsc esiste ed è più profondo di quel che si immaginasse. Queste almeno sono le conclusioni a cui è pervenuta **l'indagine affidata ad Ernst&Young**, la società a cui è stato affidato l'incarico di analizzare i conti delle ex municipalizzate di Gallarate: **il risultato d'esercizio del 2010 presenta un passivo di 8.910.000 euro complessivo**, rispetto ad una stima precedente di 1.166.000 euro. Tra il 2001 e il 2010 **il saldo netto verso le banche presenta un peggioramento di 37.905.404 euro**. Si è passati cioè da un +12milioni del 2001 a un -25milioni di oggi.

Le conclusioni sono state presentate dai massimi vertici di Amsc spa e Impianti&Servizi, i presidenti (entrati in carica tra giugno e luglio ) **Sergio Praderio e Gianni Girardi**, nel corso dell'assemblea di venerdì sera in aula consiliare. Di fronte a moltissime persone e in un clima teso – non solo il PdL ma anche la Lega hanno contestato la scelta dell'assemblea – si sono presentati i numeri emersi e le **prime strategie individuate per ridurre le perdite**.



Partiamo dalle cifre nude e crude, con il confronto tra due dati: la proposta di bilancio di maggio (preparata dai vecchi vertici e non approvata dall'assemblea dei soci) e i dati emersi dopo la revisione. **Amsc spa prevedeva una perdita di 893mila euro**, sono emerse ulteriori **perdite per un totale di 4 milioni 743mila euro**. Per Commerciale Gas il risultato previsto dai vecchi vertici era un utile di 438mila euro, si scopre invece – dopo la revisione di Ernst&Young – che c'è una perdita di 634mila euro. In Impianti&Servizi la perdita prevista era di 712mila euro, si è scoperto un ulteriore "buco" di 2 milioni 367mila euro. In totale la perdita d'esercizio del 2010 è di 8.910.000 euro

Quanto all'impovertimento del patrimonio, si parla di 7milioni 743mila euro. Perdite che si sommano a quelle degli anni precedenti già accertate e messe a bilancio: il saldo netto verso le banche è peggiorato complessivamente, dal 2001 al 2010, di 37milioni 905mila 404 euro.

Dove stanno i problemi? In parte, **i problemi erano emersi già nei bilanci e poi nelle motivazioni del rinvio nelle assemblee di giugno**, in cui il Comune di Gallarate era rappresentato per la prima volta dalla amministrazione di centrosinistra guidata da Edoardo Guenzani. Il **bilancio di Commerciale Gas** addirittura non era stato approvato perché **gli stessi revisori contabili non lo avevano mandato avanti** "a causa della rilevanza delle limitazioni" alla verifica loro affidata.

La Ernst& Toung parla poi di "carenze nel sistema di controllo interno", di mancanza di una struttura che analizzi i dati contabili, di "difformità tra i saldi contabili e i saldi gestionali", di mancanza "di una figura addetta alla gestione dei rapporti con i Comuni" (a cui la società eroga il servizio acqua). Ma anche, addirittura, della "mancanza di un vero budget previsionale annuale e di rendiconti gestionali periodici", di mancanza di presidio dell'Area Legale, di conflittualità interna tra competenze.

**Quanto al la perdita d'esercizio enormemente più alta del previsto**, deriva da partecipazioni in società inattive, articoli di magazzino inutilizzati e ormai obsoleti, **crediti scaduti da anni, crediti non documentabili** («Senza nessuna pezza di supporto», rimarcano i presidenti), crediti non riconosciuti o contestati, **immobilizzazioni non documentabili**, rischi per contenziosi in essere. Tutti soldi che invece erano stati messi a bilancio. **Le perdite maggiori si trovano nella gestione dell'acqua** (-2.686.000 euro), della **raccolta rifiuti** (-2.490.000 euro), degli impianti sportivi (**piscina della Moriggia**, -4.760.000 euro), dei trasporti (poco più di 4 milioni di euro). Mancava anche la rotazione obbligatoria (prevista per legge) dei fornitori, quindi senza nessuna concorrenza. **Ma senza dimenticare anche altre spese meno ingenti, ma significative**: dai 52mila euro per il libro sui 100 anni dell'azienda ai 23mila per l'abete natalizio. E poi il ruolo nel sostenere con sponsorizzazioni la cultura: 149mila euro per teatro, convegni e concerti e 210mila euro direttamente alla Fondazione culturale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it